

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 2 giugno 2009

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

PCB negli agoni del lago Verbano: divieto di messa in commercio e raccomandazioni nutrizionali per il consumo privato di pescatori dilettanti e sportivi

Nel gennaio 2009 la Svizzera ha adottato i valori di legge europei, più restrittivi, per le concentrazioni massime di diossine e PCB (bifenili policlorurati) nelle derrate alimentari. Le recenti verifiche sui livelli di contaminazione da PCB negli agoni del lago Verbano hanno confermato il superamento sistematico del nuovo valore di tolleranza. In linea con i nuovi requisiti di legge e con le raccomandazioni emanate dagli Uffici federali della sanità pubblica (UFSP) e dell'ambiente (UFAM), viene adottato oggi per gli agoni del Verbano un divieto di messa in commercio. Parallelamente, vengono divulgate delle raccomandazioni nutrizionali indirizzate ai pescatori dilettanti e sportivi.

Il 15 gennaio 2009, i dipartimenti Sanità e Socialità (DSS) e Territorio (DT) avevano riferito sulla situazione generale dei livelli di contaminazione da PCB nei pesci del cantone Ticino. Sulla base dei dati disponibili, questa contaminazione non desta particolare preoccupazione. L'unica eccezione riguarda gli agoni del lago Verbano, per i quali le ultime verifiche analitiche hanno confermato il superamento sistematico del nuovo valore di tolleranza, adottato dal nostro paese a inizio 2009 nell'ottica di un'armonizzazione del diritto svizzero delle derrate alimentari con quello europeo. Di conseguenza, in linea con le direttive di UFSP e UFAM, da oggi la pesca professionale, il commercio, la vendita e la consegna a terzi di agoni provenienti dal Verbano è proibita.

I pesci catturati accidentalmente con le reti dovranno essere consegnati presso il centro di raccolta delle carcasse di Giubiasco e verranno poi smaltiti in un apposito centro oltre San Gottardo. Considerato come sia per la pesca dilettantistica e sportiva sia per il consumo privato di pesci catturati in proprio le disposizioni del diritto federale in materia di derrate alimentari non siano applicabili, la tutela della salute in questi ambiti va fondata su raccomandazioni nutrizionali relative al consumo di agoni onde limitare l'esposizione a PCB di pescatori non professionisti (dilettanti e sportivi) e dei loro familiari.

(vedi: www.bag.admin.ch/themen/lebensmittel/04861/04911/index.html?lang=it)

Le raccomandazioni riportate di seguito si basano sulle direttive di UFSP e UFAM. Sono più severe per i ragazzi, gli adolescenti e le giovani donne (donne fertili), che rappresentano le categorie più sensibili agli effetti negativi che potrebbero insorgere nel caso di un'assunzione prolungata e importante di dl-PCB, PCDD e PCDF. Vengono dati i seguenti consigli:

- ai bambini e ai ragazzi (di ambo i sessi), agli adolescenti maschi fino a 18 anni di età e alle giovani donne (donne fertili) si raccomanda di non consumare agoni del Verbano;
- agli uomini dal 18.mo anno di età e alle donne dopo la menopausa si raccomanda di limitare il consumo settimanale di agoni del Verbano a un massimo di 120g.

Si segnala infine che ai pescatori professionisti attivi sul lago Verbano (patente di tipo P) sarà riconosciuto dal Cantone (Ufficio della caccia e della pesca) un indennizzo di fr. 2.- al kg per gli agoni pescati accidentalmente con reti e che dovranno essere obbligatoriamente consegnati al Centro di raccolta delle carcasse di Giubiasco. Il quantitativo massimo annuo riconosciuto sarà di 2'000 kg per pescatore.

Nota tecnica:

Le diossine (dibenzo-p-diossine, PCDD, e dibenzofurani, PCDF) e i PCB sono gruppi di sostanze estremamente stabili e persistenti, presenti nel suolo, nell'aria, nei vegetali, negli animali, nelle derrate alimentari (in particolare quelle di origine animale come latte e latticini, pesce, carne e uova), e negli esseri umani. Le diossine possono venire prodotte come molecole indesiderate durante processi di combustione (es. fuochi all'aperto con materiali non idonei) e industriali (es. produzione di sostanze chimiche) come pure da fenomeni naturali (es. attività vulcaniche). I PCB provengono invece da miscele sintetiche impiegate fino a 20-30 anni or sono in applicazioni industriali (es. vernici, plastificanti, isolanti nei trasformatori e nei condensatori elettrici, impianti idraulici). Alcune sostanze singole specifiche (chiamate anche "congeneri"), sono particolarmente tossiche per l'uomo. Per i PCB, i congeneri più tossici sono quelli denominati "PCB diossina-simili" (dl-PCB). Negli ultimi 30 anni le emissioni di PCDD/F e PCB nell'ambiente sono nettamente diminuite. Di conseguenza, anche le concentrazioni di sottofondo nell'ambiente e nelle derrate alimentari sono notevolmente calate. Tuttavia, alla diffusa contaminazione di sottofondo si possono ancora oggi aggiungere delle fonti "puntiformi" di emissione locale.

Le più recenti valutazioni tossicologiche considerano dl-PCB, PCDD e PCDF come appartenenti a un unico gruppo di sostanze con meccanismi di azione nociva molto simili. I rischi maggiori sono rappresentati da possibili effetti negativi sullo sviluppo del feto durante la gravidanza e dall'effetto cancerogeno che queste sostanze potrebbero promuovere se assunte e accumulate durante lunghi periodi di tempo (decenni). I nuovi valori di legge in vigore da quest'anno sono a tutela dei consumatori e in linea con le più recenti valutazioni tossicologiche dei rischi, molto più restrittivi di quelli validi precedentemente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

*Laboratorio cantonale, via Mirasole 22, 6500 Bellinzona – Tel. 091/8146114
Ufficio della caccia e della pesca, Viale S. Franscini 17, 6500 Bellinzona –
Tel. 091/8143538*

Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato ha approvato l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti (PGR), capitolo "Rifiuti edili", che prevede l'inserimento di una nuova discarica nella zona artigianale di Peccia, in Val Lavizzara. Essa avrà una volumetria di circa 48mila m³ e servirà a raccogliere e gestire i materiali inerti dell'alta Vallemaggia per i prossimi 15/20 anni. La scheda che riunisce i dati tecnici e ambientali più significativi, accolta positivamente dagli enti pubblici e dalle organizzazioni interessate durante la consultazione, può essere consultata su www.ti.ch/gestione-rifiuti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

- Giovanni Bernasconi, Capo della Sezione protezione aria, acqua e suolo, giovanni.bernasconi@ti.ch, tel. 091/ 814.37.50
- Gianni Domenigoni, gianni.domenigoni@ti.ch, Capo dell'Ufficio gestione rifiuti, tel. 091/ 814.37.95 - 091/ 814.38.16